



Il **24 aprile 2001** Giovanni Paolo II, accogliendo e ratificando il parere positivo della Congregazione delle Cause dei Santi, dichiara Venerabile la cofondatrice Maria Domenica Mantovani. Il **5 luglio 2002** viene prolungato il Decreto per il riconoscimento del miracolo ottenuto per sua intercessione, ulteriore conferma della sua santità. La cerimonia di beatificazione avviene il **27 aprile 2003** a Roma, in Piazza San Pietro.



L'avvenimento della beatificazione costituisce la ratifica della santità del carisma. È un evento di eccezionale portata: la «**prima Piccola Suora**», riconosciuta beata dalla Chiesa, testimonia che all'interno della congregazione la **santità è possibile**, attraverso la semplicità e l'umiltà del vivere quotidiano.



Scriva la superiora generale Madre Giannandreina Todesco:

*Questa beatificazione è l'evento più significativo della storia del nostro Istituto: mostra come una piccola donna abbia saputo talmente lasciarsi penetrare dalla salvezza, da **vivere “abbandonata come una bambina nelle mani del suo Dio”** e da essere capace di “consumare” la propria vita per i poveri, gli umili, i piccoli.*



*Non i poveri straordinari che richiedono interventi e gesti particolari, ma **i poveri di ogni giorno**, quelli che le vivono accanto e sono i bambini e gli orfani bisognosi di cure e di affetto, le donne che portano il peso della famiglia, gli anziani senza assistenza, i sacerdoti soli e abbandonati, i mendicanti che passano a chiedere un piatto di minestra. Così un'**esistenza intessuta di piccole azioni quotidiane**, ravvivate da una fiamma che brucia dentro, diventa pura accoglienza di quel Salvatore, il Gesù di Nazareth, che Madre Maria ama appassionatamente, segue e comunica alle figlie.*



Papa Giovanni Paolo II nell'omelia della beatificazione afferma:

*La beata Maria Domenica Mantovani, discepola del beato Giuseppe Nascimbeni, si ispirò alla Santa Famiglia di Nazareth per farsi «**tutta a tutti**», sempre attenta alle necessità del «**povero popolo**».*



Straordinario fu il suo modo di essere fedele in ogni circostanza sino all'ultimo respiro della volontà di Dio, dal quale si sentiva amata e chiamata. Che bell'esempio di santità per ogni credente.



La preparazione dell'evento, il suo svolgimento e la vasta eco successiva costituiscono un'occasione di rinnovamento per l'istituto, che sente ancor più forte il proprio riconoscimento da parte della Chiesa, e comprende che il cammino di santità della cofondatrice è **una strada percorribile** per ogni suo membro.
(Immagini dal sito <http://www.vatican.va>)

